

COMUNICATO STAMPA

MEDFILM FESTIVAL – 22° EDIZIONE IL CINEMA DEL MEDITERRANEO A ROMA **4/12 NOVEMBRE 2016**

ROMA – Dal **4 al 12 novembre** torna a **Roma** il **MedFilm Festival**, il primo e più importante evento in Italia dedicato al cinema del Mediterraneo e del Medio Oriente. Lo storico festival romano si conferma un osservatorio irrinunciabile sul presente e sul futuro della settima arte, attraverso un ricchissimo programma che conta **90 film**, di cui **60 anteprime italiane, europee ed internazionali**.

Il festival, diretto da **Ginella Vocca**, si terrà al **Cinema Savoy**, storica multisala della Capitale che aveva già ospitato il MedFilm nel 2015, al **MACRO** - Museo d'Arte Contemporanea di Roma, e nelle Biblioteche e i Centri culturali delle periferie.

Sarà il celebre regista egiziano **Yousry Nasrallah** ad inaugurare, in Concorso, la XXII edizione del **MedFilm Festival** con l'anteprima italiana del film **Brooks, Meadows and Lovely Faces** (Al Ma' wal Khodra wal Wajh El Hassan). Tre anni dopo la sua partecipazione, nel Concorso Ufficiale con *After the Battle*, l'autore egiziano, protagonista attivo della primavera araba, tornerà a Roma per incontrare pubblico e critica, insieme alla sua ultima opera, uno scatenato melodramma che dietro la patina scintillante, racconta le difficoltà del quotidiano in un paese complesso come l'Egitto.

LUX FILM DAYS A ROMA

Si conferma per il quinto anno consecutivo la collaborazione tra il MedFilm Festival e l'ufficio di Rappresentanza in Italia del Parlamento europeo con i **LUX FILM DAYS a ROMA**, che quest'anno vedranno la partecipazione di due dei tre film finalisti del Premio Lux 2016: **Appena apro gli occhi** di Leyla Bouzid e **Toni Erdmann** di Maren Ade, insieme l'italiano **La pazza gioia** di Paolo Virzì, tra i dieci film del concorso. Ma non solo: in occasione delle celebrazioni per il 10° anniversario del Premio, la Rappresentanza in Italia del Parlamento europeo ha voluto estendere il bacino di spettatori dei LUX Film Days, includendo anche la città di Salerno. L'11 novembre sarà infatti organizzata una diretta tra il Festival Linea d'Ombra ed il MedFilm Festival, per la presentazione in contemporanea del film della regista tunisina Leyla Bouzid **Appena apro gli occhi**. L'evento si terrà a Salerno presso il Cinema Teatro delle Arti, polo culturale della Città, e a Roma presso il Cinema Savoy.

IRAN E TUNISIA OSPITI D'ONORE

Per riannodare i fili che uniscono popoli e culture, piuttosto che innalzare muri che li separano, il festival ospiterà, anche quest'anno, due Vetrine speciali dedicate ai **Paesi Ospiti d'Onore**: **l'Iran** e la **Tunisia**.

La millenaria cultura persiana, la bellezza della sua mitologia, della sua poesia approdano nel contemporaneo anche attraverso il cinema, che continua ad affascinare il pubblico di tutto il mondo con autori che si muovono ancora e sempre nel segno dell'indimenticabile maestro **Abbas Kiarostami**, al quale il MedFilm dedica un omaggio con la proiezione del suo ultimo emblematico cortometraggio, **Take Me Home**. Tra gli altri titoli che compongono questa prestigiosa vetrina, ricca

di numerose anteprime, europee ed internazionali, troviamo: **Scissor** di Karim Lakzade'h, **Life and a Day** di Saeed Roostaei, **A House on 41st Street** di Hamid-Reza Ghorbani, **Daughter** di Reza Mirkarimi e **Death of the Fish** di Rouhollah Hejazi.

Paese simbolo della primavera araba – unico tra quelli nordafricani ad aver assistito, dopo la caduta del regime, alla nascita di una forma di democrazia stabile, per quanto di delicato equilibrio – la **Tunisia** si dimostra tra i paesi più vitali dell'area mediterranea. Straordinarie testimonianze in tal senso vengono proprio dalle opere incluse nella vetrina, come **The Last of Us** di Ala Eddine Slim, racconto dell'odissea di un ragazzo africano attraverso la Tunisia e il Mediterraneo, fino alla totale astrazione dalla realtà, **Thala My Love** di Mehdi Hmili, vera e propria lettera d'amore alla rivoluzione, e poi ancora il doc **Omi Mouna's Secret**, la commedia **Ghasra**, la love story **Et Roméo épouse Juliette** e l'apologo **La Laine dur le dos**.

I FILM

Il **Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche**, curato da **Giulio Casadei**, comprende **nove film** che possono essere tutti o quasi inclusi nel vasto e variegato mondo del cinema di genere: dal melodramma, a cui si possono ascrivere il già citato **Brooks, Meadows and Lovely Faces** di Yousry Nasrallah, l'iraniano **Inversion** di Behnam Behzadi, il tunisino **Hedi** di Mohamed Ben Attia e l'italiano **L'Accabadora** di Enrico Pau, al gangster-movie franco-tunisino **Chouf** di Karim Dridi, dal prison-movie giordano **Blessed Benefit** di Mahmoud Al Massad, al fantasy horror algerino **Kindil** di Damien Ounouri, dal road movie francese **Jours de France** di Jérôme Reybaud al meta-cinema dell'algerino **The Trial Garden** di Dania Reymond. Al di là delle inevitabili differenze, quello che emerge in ogni singolo film è la volontà di mettere al centro l'uomo, con tutto il suo carico di fragilità, speranze, desideri. Il concorso Amore e Psiche 2016 rappresenta un inno a tutto quel cinema capace, anche solo con un'inquadratura, di aprire voragini nel cuore, attraverso il semplice raccordo dello sguardo di due innamorati lontani. Un inno a tutto quel cinema capace, come dice Aldo Spiniello a proposito di *Hedi*, di «far male e soccorrere allo stesso tempo».

Il **Concorso Internazionale Documentari Premio Open Eyes**, curato per la sesta edizione consecutiva da **Gianfranco Pannone**, mostra **dieci film** uniti dal tema della memoria, rinvenuta tra villaggi, città, province, nazioni diverse, legata dal desiderio di rimetterla in gioco nel presente, in un mondo sottoposto alle continue pressioni dei conflitti geopolitici. Tra i titoli più importanti spiccano **Between Fences** di **Avi Mograbi**, dove l'autore israeliano si interroga, attraverso il teatro, sulla gestione dei flussi migratori nel proprio paese; il palestinese **A Magical Substance Flows Into Me** di Jumana Manna, che grazie alla magnifica musica di tradizione araba ci trascina dentro un passato denso e ancora vivo. L'algerino **Atlal** di Djamel Kerkar ci conduce in un villaggio ridotto a rovine, teatro della guerra civile, mentre il più lieve **Zineb Hates the Snow**, della ritrovata Kaouther Ben Hania, racconta di una vivace bambina borghese, costretta a trasferirsi con la famiglia dalla sua Tunisi al freddo e poco amato Canada. A rappresentare l'Italia, il nuovo film di Mario Brenta e Karine de Villers, **Delta Park**, ambientato in un albergo, in cui il tempo che trascorre lento è la cifra della perdita del senso di sé degli ospiti, giovani rifugiati in attesa di una destinazione.

Della selezione ufficiale del **Concorso Internazionale Cortometraggi Premio Methexis e Premio Cervantes**, curato da **Alessandro Zoppo**, fanno parte **20 corti** che si muovono lungo tutto lo spettro espressivo del cinema contemporaneo, dalla finzione al documentario, dall'animazione alla sperimentazione. Generi, sguardi e identità che si confondono e si ibridano. Al centro di questi lavori, l'abitudine/ossessione del filmare e del filmabile, il nostro rapporto con le immagini, l'occhio

selvaggio che tenta in tutti i modi di catturare la vita. Che sia un'animazione a passo di danza, una distopia o un videodiario, il corto diventa strumento di comprensione dell'altro e si apre su una zona priva di confini, senza frontiere. Ben 16 le anteprime italiane, tra cui il libanese **Silence**, il portoghese **Balada de um Batráquio**, lo sloveno **A New Home** e il marocchino **Ailleurs**.

Ampio lo spazio dedicato al **cinema italiano** con la vetrina **Le Perle**, focus sul nostro cinema indipendente e i suoi giovani autori. Apre la sezione il cinema apolide e fisico di **Amir Naderi**, al culmine della sua astrazione con **Monte**. Completano la selezione anche tre saggi documentari del CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, realizzati dalla sede siciliana e abruzzese, e due corti provenienti dal Master di Cinema e Televisione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tutti lavori d'esordio firmati da giovani autori di sicuro avvenire. Perché i cortometraggi di Laura Samani, Valentina Pedicini, Rossella Inglese, Maria Tilli, Edoardo Ferraro e Matteo Gentiloni si confermano luogo ideale della sperimentazione più creativa: il futuro è nelle loro mani.

Infine, due imperdibili Eventi Speciali. MedFilm incontra il Festival International du Cinéma Méditerranéen de Tétouan con l'anteprima italiana di **Petits Bonheurs**, nuovo film del regista marocchino Mohamed Chrif Tribak, vincitore del Premio del Pubblico a Tétouan. In chiusura invece verrà presentato il corto **Borders** di Damjan Kozole, un unico piano sequenza di dieci minuti sul tema dei profughi e del ritorno dei confini tra Slovenia e Croazia.

LETTURE DAL MEDITERRANEO

Tra le novità di quest'anno c'è il consolidamento dello spazio dedicato alla letteratura con una vera e propria sezione: **Letture dal Mediterraneo**, curata da Mariangela Mincione. Sei appuntamenti letterari che attraversano le frontiere: geografie, storie, vita, culture, gusti e fenomeni che la scrittura è ancora in grado di restituire. Verranno presentati: **Politeama** di Gianni Amelio; **Chi, cosa. Transnazionalismo, Rifugiati e Frontiere** di Osvaldo Costantini, Aurora Massa, Jvan Yazdani; **Storie di volti e di parole** di Luigi Anania e Nicola Boccianti; **Sul corno del rinoceronte** di Francesca Bellino; **Non ti preoccupare** di Mahsa Mohebbali; **Una ballata del Mar Egeo** di Patrizio Nissirio.

OSPITI

Registi, attori, critici, giornalisti, scrittori ed intellettuali presenti al festival, offriranno un'ulteriore, importante, occasione di approfondimento dei temi proposti dai film.

Tra le presenze internazionali si comincia con **Yousry Nasrallah**, regista del film di apertura *Brooks, Meadows & Lovely Faces*; si prosegue con **Mohamed Ben Attia** e **Mohamed Ali Ben Hamra** – Tunisia, **Dania Raymond** – Algeria, **Hamid Reza Ghorbani** e **Mohsen Khanjahani** – Iran, **Ali Hammoud** e **Abir Hashem** – Libano, **Jérôme Reybaud** – Francia, **Karine De Villers** – Belgio, **Ahmed El Housni** – Marocco, **Mane Cisneros** – Spagna.

Tra gli italiani, **Valentina Carnelutti**, **Enrico Pau**, **Francesco Pamphili**, **Mario Brenta**, **Leandro Picarella**, **Davide Vigore**, **Yan Cheng** e **Federico Francioni**, **Lorenzo Ambrosino**, **Rosa Maietta**.

I PREMI

PREMIO ALLA CARRIERA 2016 a Gianni Amelio

Il Premio alla Carriera 2016 andrà a **Gianni Amelio**, regista che ha saputo essere testimone delle passioni e delle storie delle donne e degli uomini, interrogando instancabilmente le forme del

cinema. L'autore verrà omaggiato con la proiezione di **Il primo uomo**. Il conferimento del Premio avverrà il 4 novembre, presso il Cinema Savoy, in occasione della Cerimonia di Apertura.

Premio KOINÉ 2016 a SaMiFo - Salute Migranti Forzati

Centro di prima accoglienza sanitaria, nato dalla collaborazione tra Centro Astalli e Asl Roma A, volto alla tutela del diritto alla salute e la presa in carico delle vittime di tortura. Il conferimento del Premio avverrà sempre il 4 novembre, nell'ambito della Cerimonia di Apertura.

LE GIURIE

Giuria tutta italiana per il **Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche** con la partecipazione dell'attrice **Isabella Ragonese**, del giornalista e scrittore **Federico Pontiggia**, la distributrice **Claudia Bedogni**, il critico cinematografico **Angela Prudenzi** e la scrittrice e giornalista **Tiziana Lo Porto**.

Per il sesto anno la giuria ufficiale sarà affiancata dalla giuria **PiuCulture**, testata giornalistica online focalizzata sulla vita quotidiana degli stranieri che vivono a Roma, in particolare nel II Municipio. La giuria PiuCulture sarà composta da: Sarra Labib Basha Beshai (Egitto), Moez Chamki (Tunisia), Vladimir Doda (Albania), Nibir Mamdudar Rahman (Bangladesh), Ghiath Rammo (Siria), Nina Spoitoru (Moldavia).

Per il **Concorso Internazionale Documentari Open Eyes**: il critico cinematografico **Roberto Silvestri**, la regista e sceneggiatrice **Irene Dionisio**, la giornalista e scrittrice **Francesca bellino**, il direttore della fotografia **Tarek Ben Abdallah** e la giornalista e scrittrice **Katia Ippaso**.

Ad assegnare i premi del **Concorso Internazionale Cortometraggi Premio Methexis**, una giuria molto speciale, formata da **9 studenti diplomandi** provenienti dalle Scuole Nazionali di Cinema europee e mediterranee e dai **detenuti della Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso**; gli studenti/giurati sono: **Ekaterina Volkova** (Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma – Italia), **Nikica Zdunic** (Academy of Dramatic Art University of Zagreb – Croazia), **Onuray Topaklı** (MSFAU Mimar Sinan Fine Arts University of Istanbul – Turchia), **Marina Tebechrany** (Faculté des Lettres et Sciences Humaine Saint Joseph, Beirut – Libano), **Lola Quivoron** (La Fémis École nationale supérieure des métiers de l'image et du son, Paris – Francia), **Mohamed Rachid Mrabet** (EDAC Ecole des Arts et du Cinéma Tunis – Tunisia), **Theodosiadis Iordanis** (Faculty of Fine Arts Aristotle University of Thessaloniki – Grecia), **Ahmed Fouad** (The Egyptian Academy of Art in Rome – Egitto), **Karim Ejjoui** (ISCA Institut Spécialisé du Cinéma et de l'Audiovisuel de Rabat – Marocco).

Il Premio Methexis verrà assegnato nel corso di una riunione plenaria tra studenti e detenuti che si terrà nella **Casa di Reclusione di Rebibbia, venerdì 11 novembre**. Un ringraziamento particolare va al DAP - Ministero della Giustizia e alla Direzione della Casa di Reclusione dei Rebibbia per il fondamentale supporto logistico dato al Progetto Methexis.

Circa 40 studenti universitari saranno parte attiva della **XXII edizione del MedFilm**. In collaborazione con le **Università di Roma Tre, Tor Vergata, La Sapienza, John Cabot University** e **l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico**, 40 studenti universitari avranno l'opportunità di vivere dall'interno la manifestazione, andando a formare tre giurie parallele ed autonome a quelle ufficiali, una per ciascun Concorso (Finzione, Documentari, Cortometraggi) a cui sarà affidato l'importante compito di rintracciare le opere che, con maggiore lucidità e completezza, avranno saputo comunicare i temi proposti dal festival.

In concomitanza con la XXII edizione, il Medfilm Festival inaugura un rapporto di collaborazione con **l'Istituto Superiore Cine-Tv R.Rossellini**, finalizzato all'alfabetizzazione cinematografica e alla realizzazione di attività incluse nell'alternanza scuola-lavoro. Allo scopo di permettere agli studenti una partecipazione il più possibile attiva e pedagogica, verranno organizzate 4 squadre di studenti operatori e montatori che si occuperanno di realizzare interviste ai registi e agli spettatori, nonché di filmare tutti i momenti più importanti del festival, masterclass, incontri letterari, dibattiti. Inoltre, **45 ragazzi** andranno a costituire tre giurie, una per ogni sezione (Finzione, Documentari e Cortometraggi) che avranno il compito di attribuire tre Premi Speciali.

II MANIFESTO ED I PREMI DELLA XXII EDIZIONE

Il simbolo del festival di quest'anno è un disegno, scovato sui muri nel dedalo delle vie di Tunisi. Un disegno che nella semplicità e nella delicata ironia del tratto esprime tutta la sua potenza evocativa. Un disegno di Zoo Project, nome d'arte di Bilal Berreni, artista franco-algerino scomparso a Detroit nel 2013 a soli 23 anni. Nel marzo ed aprile 2011 ha raccontato la battaglia politica tunisina con la serie di graffiti "Les Martyrs": il richiamo alla libertà rappresentato dall'accumulo di giovani e vitali corpi abbarbicati allegramente e goffamente su un motorino, rappresenta la vitalità della gioventù della rivoluzione, che ha cambiato e continua a cambiare quel paese.

Un grazie speciale va al pittore e scultore **Alfredo Futuro** che per il secondo anno di seguito ha realizzato i Premi del festival, 8 statuette in oro e argento, create dalla sua sapiente manualità d'artista.

Con l'Adesione del Presidente della Repubblica

con il patrocinio e il sostegno di:

Parlamento Europeo

Commissione Europea - Rappresentanza in Italia

Senato della Repubblica

Presidenza della Camera dei Deputati

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Ministero della Giustizia

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ufficio IV - Direzione generale per la promozione del sistema Paese - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Regione Lazio

Roma Capitale

Biblioteche di Roma

Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia

Ambasciata della Repubblica Tunisina in Italia

Ambasciata del Regno del Marocco in Italia

Ambasciata della Repubblica di Francia In Italia

Ambasciata della Repubblica di Cipro in Italia

Ambasciata del Regno del Belgio in Italia

Ambasciata di Bosnia ed Erzegovina in Italia

Ambasciata della Repubblica di Croazia in Italia

Ambasciata dello Stato di Israele in Italia
Ambasciata di Romania in Italia
Ambasciatore della Repubblica di Serbia in Italia
Ambasciata della Repubblica Slovacca in Italia
Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia
Ambasciata di Spagna in Italia

Istituto Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia
Goethe-Institut Rom
Institut français di Rome
Istituto Cervantes di Roma

In collaborazione con

Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento europeo
LUX Prize
Lazio Innova
Roma & Lazio Film Commission
MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma

Media Partners

Ansa
La Repubblica
Radio Sonica
Taxi Drivers
Più Culture
Mincione Edizioni

Sponsor

Azienda La Torre Sant'Angelo in Colle, Montalcino

MEDFILMFESTIVAL INFO Via Mantova 4 – 00198 Roma, tel. +39 06 85354814

www.medfilmfestival.org, info@medfilmfestival.org

UFFICIO STAMPA REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com www.reggiespizzichino.com Tel +39 06 97615933

Maya Reggi cell. [+39 347-6879999](tel:+393476879999)

Raffaella Spizzichino cell. [+39 338-8800199](tel:+393388800199)